IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre

E cosa giusta chiedersi: quando la coscienza di un uomo è perfetta? Si risponde che essa è perfetta quando la vita di un uomo è tutta governata dallo Spirito Santo, attraverso l’esercizio di ogni suo dono: sapienza, intelligenza, fortezza, consiglio, conoscenza, pietà, timore del Signore. Volendo il Signore Dio che la coscienza del suo Messia fosse perfettissima, ecco cosa ci rivela di Lui per bocca del profeta Isaia: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l’agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l’orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa (Is 11,1-10).* *Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell’abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria (Is 61,1-3).* Lo Spirito Santo non è il frutto del sangue versato da un toro, da un vitello, da un agnello o da un capretto o da qualsiasi animale puro versato sull’altare del Signore. Lo Spirito Santo sgorga dal cuore squarciato di Cristo Gesù, morto in croce, dopo aver compiuto tutta la Parola del Padre suo contenuta nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Lo Spirito del Signore Dio è il frutto del Figlio Unigenito del Padre, morto per noi sulla croce. Nessuno che non si lascia inondare dallo Spirito che sgorga in eterno dal cuore squarciato di Cristo Gesù, potrà mai dire di essere perfetto nella sua coscienza. Sappiamo che la coscienza può giungere al totale indurimento di sé, fino a divenire una coscienza di pietra così come di pietra è il suo cuore. Per una coscienza di pietra tutto è puro, tutto è mondo, tutto è senza peccato. Ma questa non è coscienza di carne, allo stesso modo che colui che la possiede non ha il cuore di carne. Cuore di pieta, coscienza di pietra, perfezione di pietra, giudizio di pietra.

*Certo, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell’offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c’era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l’altare d’oro per i profumi e l’arca dell’alleanza tutta ricoperta d’oro, nella quale si trovavano un’urna d’oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell’alleanza. E sopra l’arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all’anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza. Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era stata ancora manifestata la via del santuario, finché restava la prima tenda. Essa infatti è figura del tempo presente e secondo essa vengono offerti doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre: si tratta soltanto di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni carnali, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate (Eb 9,1-10).*

Poiché oggi lo Spirito Santo sgorga dal cuore del corpo di Cristo che è la sua Chiesa, ogni membro del corpo di Cristo è obbligato a conoscere che se vuole che gli uomini operino con coscienza perfetta, è lui che deve dare loro senza misura lo Spirito Santo. Deve dare loro lo Spirito di sapienza e di intelligenza, lo Spirito di verità e di luce, lo Spirito di scienza e di comprensione delle opere di Dio, lo Spirito della giustizia e della santità, lo Spirito del vero amore e del timore del Signore. Lo Spirito è sempre dato nella misura della nostra obbedienza e la nostra obbedienza è vissuta in misura della nostra coscienza resa perfetta giorno per giorno dallo Spirito Santo che conduce e governa la nostra vita. Se lo Spirito non viene dato senza misura, i nostri desideri di cambiamento degli altri sono vani allo stesso modo che è vana la nostra vita, perché sottratta alla piena e totale conduzione e mozione dello Spirito Santo. Un cristiano che vuole essere cristiano, ma dimorando nel peccato, nella disobbedienza alla Parola, mai potrà dare agli altri lo Spirito Santo e per lui i cuori rimarranno di pietra e anche le coscienze. La Madre di Dio ci ottenga dallo Spirito Santo un cuore di carne al fine di possedere la coscienza anche di carne.

***17 Marzo 2024***